

ROMA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE FONDATA NEL 1862

www.ilroma.net

CO-CULTURALE «MEDITERRANEO»

VENERDÌ 16 MAGGIO 2008

€ 1,00

A Napoli e provinc

MIANO. I GIOVANI DELL'AGORÀ AL SANNAZARO. DI MEO: LA PERIFERIA NON È SOLO SOFFERENZA

Teatro per salvare ragazzi a rischio

Fino a qualche anno fa in via Mianella c'era una vecchia scuola abbandonata. Un rudere vandalizzato e adottato come ricovero dai tossici. Adesso nello stesso edificio, completamente messo a nuovo, sorge un'accademia d'arte e spettacolo. "Agorà", mai miglior nome fu indicato per l'unico centro d'aggregazione della zona, dove i ragazzi possono imparare a recitare, suonare, ballare o dipingere, piuttosto che restare nelle strade del rione, esposti a quei mille rischi che le mamme temono ogni giorno per i propri figli. Incastonato tra l'ex birreria Peroni, le case popolari e uno spiazzo avvolto dal degrado, il polo diretto dall'attore Renato Di Meo pullula ormai di giovanissimi fino a sera tardi, quando la periferia Nord si trasforma in terra di nessuno. Da questa fucina della creatività, vera e propria alternativa alla devianza, nasce l'idea di rappresentare le tematiche sociali più scottanti dei quartieri disagiati, viaggiando sul filo dell'ironia, senza mai scendere nella banalità o nella volgarità. L'incubo della droga, il malaffare, la speranza di una vita

normale, racchiusa in un sogno, sono al centro della commedia, dal titolo "E se fosse un condominio normale?", in scena dal 25 al 26 maggio al teatro Sannazaro. Due atti esilaranti interpretati, oltre che dallo stesso Di Meo, da Angelo Borruto, Antonio Esposito, Maria Lauro, Susy Amoruso, Anna Capasso, Pasquale Incarnato, Sergio Trematerra, Alessandro Rusciano, Flavia Russo, Anna Mangani, Mirrella Corrente e Marialaura Giamundo. «In un contesto comico brioso – spiega Di Meo – cerchiamo di indicare un percorso di giustizia sociale che si contrappone ai mali che caratterizzano la nostra città, infangandone l'immagine in tutto il mondo». Insomma, lo spettacolo, patrocinato dall'Aics e dall'assessorato comunale ai Grandi Eventi, (coreografie di Mariarosaria Vitolo, costumi di Titty Pezzella, suoni di Antonio Esposito, foto di scena di Carlo Rossi, scene di Massimo Malavolta, assistente regia Anna Amoruso), rappresenta il desiderio di riscatto di una terra martoriata da problemi atavici, che nella commedia si scontrano con la visione onirica del-



la vita presente nel primo atto. «Spero di poter portare questo messaggio in tutta la Campania – conclude Di Meo nel presentare l'iniziativa – e soprattutto nella sofferente periferia, che non può meritare soltanto cliché negativi, perché qui ci sono tante risorse da valorizzare».

LUCA SAULINO